AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

# UCRAINA E PALESTINA, ALL'AQUILA MANIFESTAZIONE PER IL CESSATE IL FUOCO CON SIT-IN IN CENTRO STORICO

24 Febbraio 2024

L'AQUILA – La Rete "Pace e disarmo" aderisce alla mobilitazione nazionale: oggi, sabato, 24 febbraio, alle ore 18, l'appuntamento è in Piazza Regina Margherita "per urlare al bisogno di pace per reagire alle guerre e al riarmo, per non abituarci alla follia dello sterminio".

È quanto si legge in una nota degli organizzatori. "Le guerre – prosegue la nota – si susseguono con intensità crescente. Iniziano e non finiscono, alimentando solo la fiorente industria di armamenti. Gli Stati sembrano aver perso ogni capacità politica e diplomatica, le Nazioni Unite sono umiliate, il diritto internazionale è sostituito dalla "logica del più forte".
Così la guerra è l'unica opzione in campo. Questa logica crudele va fermata. Da due anni in Ucraina si contano centinaia di migliaia di morti, milioni di profughi in fuga, un terzo del paese distrutto".

IL RESTO DELLA NOTA

In Medio Oriente l'agghiacciante attacco di Hamas del 7 ottobre ha provocato 1.200 vittime, più di 200 ostaggi, stupri di guerra; poi l'attacco dell'esercito israeliano a Gaza con bombardamenti a tappeto ha causato quasi 30.000 vittime innocenti palestinesi, bambini, donne e anziani, giornalisti, operatori umanitari, funzionari dell'ONU, la distruzione di ospedali e scuole, il taglio di cibo, acqua, medicinali, carburante. La Corte Internazionale di Giustizia dell'ONU ha messo sotto inchiesta il Governo di Netanyahu per genocidio. Ma gli attacchi dell'esercito di Israele non si fermano, nonostante gli appelli del mondo, dell'ONU, del Papa.

In questo scenario infuocato l'Italia va alla guerra guidando una missione militare potenzialmente offensiva nel Mar Rosso, aumenta le spese militari, approva nuove leggi per accelerare l'invio di truppe all'estero, rende più oscura la legge sul commercio di armi, manda portaerei e F35 nell'area dell'Indo-Pacifico.

E gli esperti prevedono fra pochi anni un vero conflitto mondiale. La Pace deve essere globale e ognuno deve far sentire la propria voce. La pace non è un'aspirazione di "anime belle": è la ricerca faticosa e concreta del futuro: è giustizia sociale, diritto al cibo e all'acqua, risorse energetiche e sicurezza climatica, lavoro dignitoso e piena democrazia, tolleranza religiosa, rispetto delle diversità, l'impiego di risorse e intelligenze per la salute e il benessere e non per un infinito riarmo. Questo è il compito di tutti.

Chiediamo:
• l’immediato cessate il fuoco nella Striscia di Gaza e in Ucraina
• la fine dell’assedio di Gaza, gli aiuti umanitari alla popolazione, la liberazione degli ostaggi israeliani e dei prigionieri palestinesi, il riconoscimento dello Stato di Palestina, la fine dell’occupazione illegale dei coloni israeliani in Cisgiordania
• la soluzione politica e non militare della guerra in Ucraina, la fine dell’illegale occupazione russa, condizioni di libertà, democrazia, convivenza e di sicurezza comune per l’Europa intera
• la messa al bando delle armi nucleari, la riduzione delle spese militari a favore della spesa sociale, sanitaria, ambientale, per una difesa civile e la riconversione dell’industria bellica
• lo stanziamento dello 0,7% del PIL per la cooperazione allo sviluppo e la promozione di conferenze regionali di Pace sotto l’egida dell’ONU nelle regioni martoriate in Medio Oriente e in Africa dove milioni di persone che vengono uccise, impoverite, costrette a migrare
• il diritto di asilo per dissidenti, obiettori di coscienza, disertori, profughi, difensori dei diritti umani, giornalisti, attivisti, vittime della repressione politica in ogni nazione.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli